



Salesiani
DON BOSCO
BRA
SCUOLA MEDIA

SCUOLA Secondaria I grado "SAN DOMENICO SAVIO"

Viale Rimembranze, 12042 - Bra (CN)

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA

FORMATIVA

DPR 8 marzo 1999, n° 275 e L. 13 luglio 2015, n°107

Triennio 2025/26, 2026/27, 2027/28

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola San Domenico Savio è stato elaborato dal collegio dei docenti ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta 18/09/2025.

Istituto Salesiano San Domenico Savio

Viale Rimembranze, 19 – 12042 – Bra (CN)

segreteria@salesianibra.it



salesianibra.it

INDICE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
 - I. Infrastrutture e aule

2. LE SCELTE STRATEGICHE
 - I. Priorità strategiche
 - II. Metodologie didattiche trasversali
 - III. Obiettivi formativi prioritari
 - IV. Obiettivi miglioramento RAV
 - V. Piano di miglioramento
 - VI. Ai genitori si chiede
 - VII. Agli alunni si chiede
 - VIII. Ai docenti si chiede

3. L'OFFERTA FORMATIVA
 - I. Orario
 - II. Potenziamenti
 - III. Attività opzionali e orientamento
 - IV. Attività formative, culturali e sportive
 - V. La valutazione degli apprendimenti
 - VI. La scuola inclusiva
 - VII. Piano didattica digitale integrata
 - VIII. Curricolo dell'Istituto
 - IX. Regolamento d'Istituto

4. ORGANIZZAZIONE
 - I. Organigramma

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il PTOF della Scuola fa riferimento al Progetto Educativo di Istituto, che si ispira al Progetto Educativo Nazionale proprio della scuola cattolica salesiana.

Si fonda sui valori dell'umanesimo cristiano secondo il metodo di Don Bosco basato su ragione (ricerca della verità), religione (apertura alla trascendenza) e amorevolezza (rispetto, bontà, clima di famiglia).

E' condiviso dalla comunità educativa (salesiani, docenti, collaboratori, famiglie, allievi).

Mira all' educazione completa degli allievi: fisica, intellettuale, sociale, morale e spirituale.

E' una scuola pubblica paritaria, per cui rilascia titoli con valore legale, segue la normativa dello Stato, ma con una propria identità educativa.

I. INFRASTRUTTURE E AULE:

- Aula studio
- 6 aule
- Aula informatica
- Sala mensa
- Cortile
- Palestra
- Sala musica /arte

2. LE SCELTE STRATEGICHE

I. PRIORITÀ STRATEGICHE

Si avverte l'importanza di migliorare il nostro servizio scolastico, specie la didattica attiva che rende protagonisti gli allievi e punta in particolare sulle competenze disciplinari e trasversali per un apprendimento efficace e significativo, migliorando l'apprendimento di tutti gli allievi, specie i deboli, ma senza trascurare gli altri in vista di un risultato finale positivo. L'innovazione deve favorire l'apprendimento delle competenze di base. La lezione viene impostata in modo da prevenire il recupero (rispiegare, chiarire dubbi, verificare), applicare il metodo di studio, anticipare parte dei compiti.

II. METODOLOGIE DIDATTICHE TRASVERSALI

- Chiarire dubbi sorti durante lo studio; interrogare all'inizio i migliori per ribadire eventuali concetti importanti (tutti devono seguire con attenzione), spiegazione concisa e coinvolgente, utilizzando illustrazioni, LIM, strumenti multimediali e quaderno (insegnare a schematizzare e a sottolineare); far rielaborare il sottolineato o lo schema (I fase del metodo di studio); qualche volta far ripetere (II fase) e

confrontare (III fase) una parte delle lezioni assegnate. Gli ultimi 10' dopo aver assegnato i compiti rispiegare per i deboli e per chi non ha capito; seguire individualmente i deboli nell'avvio dei compiti; interrogare i deboli sulla lezione del giorno; rispondere ad eventuali richieste di chiarimento.

- Le interrogazioni possono anche essere brevi (+/-, voti provvisori, crediti...), in riferimento sia alla lezione del giorno (per verificare se hanno studiato e capito) sia a quanto si sta spiegando per verificare l'attenzione e la comprensione: specie in questa fase sono utili le interrogazioni incoraggianti per i deboli che chiedono di intervenire.

- Le verifiche contengano difficoltà graduali per consentire sia ai più deboli che agli altri di cimentarsi con quesiti alla loro portata (evitando il più possibile schede differenziate). Dare importanza alla correzione delle verifiche da parte degli alunni. Nelle interrogazioni ordinarie (sia orali che scritte) e all'esame si interroga su tutto il programma assegnato; solo a chi non sa rispondere si propone un argomento a scelta. Si metta a proprio agio l'allievo, evitando in quei momenti i rimproveri.

COMPITI E LEZIONI:

Si assegnano in quantità ragionevole, tenendo conto del tempo richiesto per ogni materia ad un alunno di capacità medio - basse. Un tempo ragionevole può essere di 20'/25' circa per ora scolastica, anche se diluito in vari giorni. Contenere il carico di lezioni e di compiti in prima media almeno per il primo mese di scuola. Ridurre quantità di compiti e lezioni per i BES e quando sono assegnati da un giorno all'altro.

III.OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Si potenzia la didattica e la valutazione delle competenze di base disciplinari e trasversali:

1. ESPRESSIONE
2. COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA
3. COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE
4. COMPETENZE DIGITALI
5. IMPARARE
6. SOCIALIZZARE
7. SPIRITO DI INIZIATIVA
8. ESPRESSIONE CULTURALE (riflessione, giudizio...)

Per il potenziamento dell'informatica e della didattica attiva (anche con lavori di gruppo ben organizzati) i docenti possono utilizzare il laboratorio in accordo con la docente di tecnologia, che lo utilizza settimanalmente.

Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete.

IV.OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO (RAV)

1. migliorare risultati e competenze, anche sociali, sia dei più dotati (potenziamenti) e sia dei più deboli (recuperi) favorendo inclusione e didattica attiva e laboratoriale

2. formazione docenti sia interna che in rete con le scuole salesiane del Cnos/Scuola

3. collaborazione educativa con le famiglie incentivando dialogo e formazione.

Costante è l'attenzione per migliorare la qualità del servizio, per questo si opera in rete con le scuole salesiane e altre realtà. A giugno, tramite un questionario anonimo, si invitano genitori, allievi e docenti ad esprimere una loro valutazione sulla Scuola con proposte di miglioramento. Durante l'anno è possibile segnalare, a voce o per scritto, inconvenienti e proposte in spirito di collaborazione.

V.PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015).

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al dirigente scolastico, che si avvale delle indicazioni di un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) che, integrato in ragione dei nuovi compiti a cui ottemperare, costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF.

Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza e le aree di miglioramento individuate nel RAV, il gruppo di lavoro sul PTOF ha definito gli aspetti chiave che, se attuati, permettono il successo delle strategie e il conseguimento dei risultati di maggiore rilevanza; sono state poi individuate le piste di miglioramento, la cui priorità è stata valutata rispetto all'impatto e alla fattibilità.

Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola, la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

VI.AI DOCENTI SI CHIEDE

- condivisione e testimonianza dei valori del Progetto Educativo (coerenza e responsabilità)
- didattica attiva e laboratoriale incentrata sull'apprendimento e sul coinvolgimento (competenze e metodo di studio) puntando sul recupero di chi è più in difficoltà (BES) e anche sul potenziamento
- attenzione agli obiettivi educativi e disciplinari da richiamare sovente
- cura della relazione educativa con allievi (empatia, dialogo incoraggiante e propositivo) e genitori (colloqui e diario), da costruire con ragione-religione-bontà, testimoniando con coerenza i valori, facendo il primo passo, recuperando al più presto i rapporti incrinati, lavorando in sintonia con i colleghi e i responsabili della Scuola. "L'insegnante è nella scuola non per sé, ma per l'alunno ed entrambi vi sono per la Verità" = professione e missione.

- Formazione ispettoriale (preside e docenti), interna (ritiri...), informatica (via web), in sede sull'Al e sul benessere socio-emotivo (Fonder, Piano Ispettoriale).

ADEMPIMENTI DOCENTI:

- sul registro di classe: assenze, giustificazioni, permessi di uscita, argomenti, verifiche; note, convocazioni genitori, sospensioni; la coordinatrice le segnala durante il Consiglio mentre propone il voto di comportamento; i compiti assegnati saranno indicati anche sul drive apposito
- sul registro personale: valutazioni adeguate per numero e tipologia (formative e sommative) sia degli apprendimenti che delle competenze, assenze

INCARICHI:

- REFERENTE INCLUSIONE E BES: coinvolge coordinatori e docenti per l'interpretazione dei referti, gestisce i contatti con gli psicologi e la famiglia, la redazione e l'attuazione del PDP/PEI, la conservazione della documentazione, l'aggiornamento (materiale, corsi...).
- REFERENTE DISCIPLINA: fornisce aiuto nella gestione delle ordinarie attività scolastiche e nell'organizzazione delle attività extra - scolastiche. È in stretto contatto con la Preside.
- COORDINATORE DI CLASSE: punto di riferimento per colleghi, allievi, famiglie e responsabili della scuola. In occasione della distribuzione delle pagelle negli incontri con i genitori di metà e fine quadrimestre.
- REFERENTE PER LA COMUNICAZIONE: gestisce le pagine social e coopera nella promozione delle iniziative della scuola.
- REFERENTE PER L'ED. CIVICA: coordina i docenti nella suddivisione del programma di ed.civica e controlla le tempistiche e le valutazioni.
- REFERENTE PER LA SALUTE: promuove le iniziative del "Programma della salute" proposto dall'ASL e ne cura l'attuazione.
- REFERENTE PER L'ORIENTAMENTO: coordina le attività di orientamento nel triennio.
- ANIMATORE DIGITALE.
- REFERENTE ERASMUS E VIAGGI ALL'ESTERO: in collaborazione con la Pastorale Giovanile, si occupa di formulare progetti per Erasmus, accedere alle piattaforme online e prendere contatti con le agenzie e le famiglie; accompagna gli alunni nei loro viaggi.
- REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO.

Recuperi, potenziamento, attività, assistenza, sostituzioni, uscite, formazione, iniziative promosse dalla scuola.... Eventuali periodi di vacanza per gli alunni, ma non per i docenti (escluse quelle di Natale e Pasqua), possono con flessibilità essere compensati nel periodo scolastico con prestazioni fisse o flessibili collegate alla scuola.

Le richieste da parte dell'Istituto (lettere di incarico) terranno conto del monte ore personale considerato globalmente, sempre nel rispetto del contratto (inizio e scadenza-70h-50h-ora corta 10') e degli incarichi assegnati. Anche per le 50h si terrà conto delle necessità della scuola. Il primo e l'ultimo mese di scuola, i colloqui settimanali saranno sospesi e confluiranno nei pomeriggi di colloqui programmati.

Attuazione del Codice Etico, del Regolamento disciplinare docenti e delle indicazioni ispettoriali. La presenza e la condivisione con gli alunni e le famiglie di momenti formativi (Messa, ritiri...), di svago, (intervalli, serate...) fanno parte della tradizione salesiana e costituiscono un'occasione preziosa di conoscenza e di scambio che creano fiducia e spirito di famiglia. E' questo un ampio e significativo spazio lasciato al volontariato personale, salvo richieste precise da parte del preside e del docente.

VII. AGLI ALUNNI SI CHIEDE

- Collaborazione convinta all'azione educativa e rispetto delle persone e delle norme (Regolamento).
- Le inadempienze sono sanzionate con gradualità in base alla gravità: richiamo orale o scritto, nota sul diario e sul registro, convocazione dei genitori, sospensione e, nei casi gravi e recidivi, non riammissione l'anno successivo (violazione del patto educativo);
- Accettazione dell'educazione religiosa con i momenti formativi e le ore di cultura religiosa nel rispetto delle convinzioni personali.

VIII. AI GENITORI SI CHIEDE

Per l'aspetto educativo:

- condivisione del Progetto Educativo e collaborazione con la Scuola (alleanza educativa)
- partecipazione agli incontri ufficiali e valorizzazione degli Organi Collegiali
- comunicazione scuola-famiglia: il diario e le circolari sono gli strumenti ordinari (il diario va firmato ogni giorno). I colloqui con i Docenti sono possibili specie in occasione della distribuzione delle pagelle e, previa prenotazione sul registro elettronico, nell'orario settimanale indicato (o in altro concordato).

A inizio anno vengono eletti i Rappresentanti dei Genitori per gli Organi Collegiali. Si favorisce l'Agesc (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) che opera nella e per la Scuola Cattolica, promuove la sensibilità educativa della famiglia, la collaborazione e la partecipazione alla vita della scuola, la promozione della parità scolastica a livello regionale e nazionale in collegamento con altre associazioni.

Per l'aspetto economico: iscrizione 300 €, retta annuale 3.400 € in rate trimestrali o concordate che comprende prestazioni didattiche/educative, prescuola e doposcuola, attività ordinarie, riscaldamento, assicurazione; non comprende mensa (6 € buoni-pasto), libri e gite.

NB. La nostra scuola, pur essendo pubblica e paritaria, non è sovvenzionata dallo Stato; si sostiene con le rette versate dalle famiglie (per le quali sono previsti degli assegni di studio regionali per i redditi più bassi); è disponibile, nello spirito di Don Bosco, a venire incontro a chi è bisognoso e meritevole con riduzioni, anche attingendo al fondo di solidarietà a cui tutti possono contribuire.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

Il calendario scolastico segue le indicazioni ministeriali, regionali e locali. L'anno è diviso in due quadrimestri. All'inizio dell'anno vengono comunicati l'orario delle lezioni, il calendario delle riunioni e dei colloqui.

L'orario prevede la compensazione del 20% consentito dall'autonomia, per cui i 10' delle ore/lezioni di 50' vengono recuperati dagli alunni e dai docenti con attività didattiche e formative, gli interventi di educazione civica, il potenziamento della religione che qualifica la scuola cattolica. Monte ore annuo obbligatorio (990 ore) suddiviso in moduli settimanali:

ITALIANO	6	INGLESE	3	MUSICA	2
STORIA	2	FRANCESE	2	ED.FISICA	2
GEOGRAFIA	2	ARTE	2	RELIGIONE	2
MATEM/SCIENZE	6	TECNOLOGIA	2	LABORATORIO CONVERSAZIONE INGLESE	1

I. ORARIO SCOLASTICO

7.55 - 8.05	animazione
8.05 - 8.55	I ORA
8.55 - 9.45	II ORA
9.45 - 9.55	Intervallo
9.55 - 10.45	III ORA
10.45 - 11.35	IV ORA
11.35 - 11.45	intervallo
11.45 - 12.35	V ORA
12.35 - 13.25	VI ORA
14.20 - 15.15	VII ORA (lunedì)
15.15 - 16.00	VIII ORA (lunedì)

lunedì: orario continuato fino alle 16.00

martedì – venerdì: 13.25 – 14.25 pausa pranzo e ricreazione

14.25 – 16.00 I studio; **16.00 – 16.25** intervallo; **16.25 – 17.30** studio e uscita

ANIMAZIONE (cittadinanza):

- **giovedì** I ora: confessioni/Messa/gruppi formativi
- **altre mattine:** buongiorno con la preghiera 7.55-8.05.

II.POTENZIAMENTI

- **inglese** 3 ore curricolari più 1 ora di laboratorio di conversazione in orario curricolare. Al pomeriggio potenziamenti per le certificazioni (PET), anche con madrelingua;
- **francese**: I pomeriggio potenziamenti per le certificazioni (DELFL);
- corsi opzionali di **spagnolo** in seconda e terza e di latino in terza;
- **informatica** nelle ore di tecnologia e in altre discipline;
- corsi opzionali al pomeriggio: **teatro, danza**;
- **musica**: progetto "Musica a Scuola" e coro;
- **sport**: tornei, hockey, pallavolo, basket, giornate di sci.

III.ATTIVITA' OPZIONALI E ORIENTAMENTO

- Accoglienza inizio anno con attività ludiche e uscite sul territorio
- Gite e visite istruttive
- Gare sportive interne e alcune esterne
- Feste tradizionali, in particolare Natale, Don Bosco, finale
- Ritiri spirituali (inizio, Avvento, Quaresima) e iniziative ispettoriali
- Collegamenti con l'oratorio (attività e ambienti).

ORIENTAMENTO: conoscenza delle professioni e delle scuole superiori, conoscenza di sé e delle proprie capacità (motivazioni, interessi, attitudini...), aiuto alla scelta scolastica con consiglio orientativo e intervento in classe da parte di esperti.

La scuola aderisce al progetto proposto dalla **Regione Piemonte**, "**Obiettivo Orientamento Piemonte**", che prevede interventi nelle singole classi con specialisti invitati dalla Regione, che si svolgono durante l'orario scolastico.

Ai genitori di consegna l'Informativa di cui all'art. 14 del GDPR in modo che possano prenderne visione.

IV.ATTIVITA' FORMATIVE, CULTURALI E SPORTIVE

- Attività per favorire interessi e competenze in inglese (madrelingua, certificazioni, esperienze), lingue comunitarie, latino, musica (strumenti e coro), informatica, espressività, manualità, gare di matematica (Kangourou), attività motoria, iniziative socio-culturali promosse dal territorio.
- Educazione affettiva, alimentare, stradale, anti violenza, cittadinanza, legalità, social...
- Animazione al mattino: breve preghiera con riflessione educativa di circa 10 minuti, gruppi formativi, Messa e Confessioni periodiche, oltre ad attività formative particolari (ritiri spirituali...).
- Studio assistito (fino alle 17.30): è offerto a tutti, in particolare ai più deboli, senza oneri aggiuntivi, come supporto allo studio e allo svolgimento dei compiti; si richiede impegno, concentrazione e silenzio.
- Visite e gite di istruzione con carattere culturale e ricreativo: integrano l'attività didattica.
- Gioco e sport diversificati, consigliati perché favoriscono socializzazione, salute, movimento e allegria. Gare e tornei interni ed esterni. Corso di tennis presso la palestra di Bra.
- Attività estive linguistiche e ricreative in collegamento con l'oratorio.

- **PROGETTO ERASMUS:** la scuola propone per l'anno scolastico 2025 - 26 due progetti Erasmus, finanziati da INDIRE, per mobilitazione studenti. Il primo nel periodo Ottobre - Novembre con destinazione Dublino; il secondo nel periodo giugno - luglio con destinazione ancora da definire.

V.LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione formativa, in itinere, e sommativa, con prove frequenti e varie: almeno un compito in classe al mese per le materie con gli scritti, le interrogazioni orali o le verifiche ordinarie possono essere fatte in ogni lezione. Le verifiche speciali (impegnative per preparazione e durata) vanno programmate e segnalate per tempo anche sul registro di classe (massimo due nello stesso giorno) senza obbligo di firma dei genitori; gli insegnanti le correggono e le consegnano entro 15 giorni; quelle non consegnate ai genitori da firmare possono essere da questi visionate se richieste e possono essere consegnate a fine anno. Durante la prova scritta non aiutare individualmente, ma vigilare attentamente per garantire la serietà della prova; completezza e trasparenza sul registro personale con le valutazioni sempre trascritte dall'insegnante sul diario alla pagina del giorno. Spiegare anche agli allievi i criteri di valutazione e l'importanza di non enfatizzare il voto: non si studia solo per il voto, ma anche e soprattutto per altri motivi; impedire confronti, proteste, insinuazioni; pur accettando, meglio in privato, richieste educate di chiarimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

- 3** *Pagina bianca, atteggiamento apatico, scena muta*
- 4** *Cenni di risposta con gravi lacune sui concetti fondamentali e carenza espositiva.*
- 5** *Concetti essenziali ma incompleti o esposti male con errori grammaticali.*
- 6** *Concetti essenziali espressi con sufficiente completezza e correttezza.*
- 7** *Conoscenze essenziali complete espresse con discreta sicurezza.*
- 8** *Concetti richiesti spiegati correttamente e ben espressi.*
- 9** *Conoscenze complete ed esaurienti, unite ad un'esposizione precisa e fluida.*
- 10** *Come il precedente, ma con conoscenze aggiuntive e riflessioni personali.*

La media matematica costituisce il criterio oggettivo di valutazione, ma il docente può arrotondare, quando è necessario, in base all'impegno e alla situazione dell'alunno.

Occorre uniformità nelle valutazioni: in tutte le materie si utilizzi la scala completa dei voti fino al 10. Attenzione alle valutazioni troppo basse, specie in pagella: possono scoraggiare perché non facilmente rimediabili specie da parte degli alunni più deboli. La valutazione abbia sempre una valenza formativa di stimolo al recupero e al miglioramento, specie nella scuola dell'obbligo il cui obiettivo è il successo scolastico degli alunni, che devono ovviamente meritarselo.

I crediti da 1 a 5 (1/5) sono valutazioni positive scalari che migliorano il voto di profitto; vengono assegnati per lavori facoltativi, competenze disciplinari acquisite anche altrove e verificate, risultati in gare e concorsi.

Le valutazioni finali tengono conto anche del I quadrimestre specie quando il voto è incerto.

L'insegnante porta allo scrutinio i voti interi, già arrotondati in base all'impegno e all'applicazione (studio, compiti, attenzione e partecipazione in classe).

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE:

A (avanzato) – B (intermedio) – C (base) – D (iniziale).

Chi ha frequentato positivamente un'attività opzionale otterrà al termine del corso triennale un attestato della scuola, oltre al credito nella materia affine. Il consiglio di classe è il responsabile ultimo di tutte le valutazioni.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In conformità alle disposizioni ministeriali in materia di valutazione, il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti parametri di **valutazione del comportamento scolastico**:

- a. Rispetto delle persone - Collaborazione con compagni e insegnanti
- b. Rispetto delle regole scolastiche, dell'ambiente scolastico e del materiale
- c. Partecipazione e interesse alla vita scolastica
- d. Impegno a scuola e a casa - Responsabilità verso il proprio dovere scolastico. Frequenza.

Il Collegio dei Docenti ha altresì individuato i seguenti giudizi sintetici e relativi descrittori di valutazione, da personalizzare a cura dei consigli di classe per le specifiche situazioni.

VOTO	Descrittori
10	<ol style="list-style-type: none">a. Comportamento pienamente rispettoso verso tutte le persone, nel riconoscimento delle differenze individuali; collaborazione propositiva, attiva e costante con i compagni e gli insegnanti.b. Pieno e consapevole rispetto dei regolamenti di Istituto, del patto educativo di corresponsabilità, delle regole di convivenza civile; rispetto dell'ambiente scolastico, del materiale comune e di quello altrui.c. Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti, personali e propositivi.d. Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici.
9	<ol style="list-style-type: none">a. Comportamento rispettoso verso le persone e verso le differenze individuali; collaborazione positiva e costante con i compagni e gli insegnanti.b. Pieno rispetto dei regolamenti di Istituto, del patto educativo di corresponsabilità, delle regole di convivenza civile; rispetto dell'ambiente scolastico, del materiale comune e di quello altrui.c. Adeguato interesse e partecipazione alla vita scolastica.d. Regolare assolvimento delle consegne.

<p style="text-align: center;">8</p>	<p>a. Correttezza nei rapporti interpersonali; collaborazione positiva con i compagni e gli insegnanti.</p> <p>b. Generale rispetto dei regolamenti di Istituto, del patto educativo di corresponsabilità, delle regole di convivenza civile, dell'ambiente e del materiale; qualche richiamo verbale e/o scritto.</p> <p>c. Attenzione e partecipazione non del tutto costante al dialogo educativo; alcune sollecitazioni.</p> <p>d. Assolvimento abbastanza regolare delle consegne scolastiche.</p>
<p style="text-align: center;">7</p>	<p>a. Rapporti interpersonali non sempre corretti e collaborativi.</p> <p>b. Episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica e di convivenza civile, atteggiamento superficiale nei confronti dell'ambiente e/o del materiale. Diversi richiami verbali e scritti e/o note disciplinari sul registro. E' stato necessario convocare i genitori.</p> <p>c. Partecipazione discontinua e interesse settoriale.</p> <p>d. Scarsa puntualità nell'assolvimento delle consegne scolastiche. Ricorrenti assenze e/o ritardi.</p>
<p style="text-align: center;">6</p>	<p>a. Comportamenti scorretti nel rapporto con insegnanti, personale della Scuola e compagni tali da essere soggetti a note disciplinari, con coinvolgimento del Dirigente Scolastico (o suo delegato) con conseguente convocazione dei genitori e/o sospensione.</p> <p>b. Danni arrecati volontariamente alle persone e/o alle cose. Molti richiami verbali e scritti.</p> <p>c. Scarsa partecipazione e disturbo che danneggia lo svolgimento delle attività didattiche.</p> <p>d. Limitato e discontinuo assolvimento delle consegne scolastiche. Frequenti assenze e/o ritardi. Falsificazione delle firme dei genitori e/o dei voti.</p>
<p style="text-align: center;">5</p>	<p>a. Comportamenti di particolare gravità nei confronti di insegnanti, compagni, personale della scuola, tali da essere soggetti a note disciplinari e sospensioni, con coinvolgimento del Dirigente Scolastico (o suo delegato) e convocazione dei genitori.</p> <p>b. Danni all'ambiente scolastico, al materiale comune e altrui. Frequenti richiami scritti e note disciplinari.</p> <p>c. Disturbo delle lezioni, disinteresse alle attività didattiche e all'apprendimento.</p> <p>d. Recidivo inadempimento a incarichi e compiti assegnati. Numerose assenze e ripetuti ritardi.</p>

RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE

Nell'assegnare lezioni e compiti si indica il livello base richiesto, quando è possibile: serve soprattutto per i BES e per chi ha obiettivi ridotti. Si offre la possibilità di recuperare le verifiche principali con modalità varie. Il voto di recupero non annulla del tutto l'insufficienza.

In caso di promozione a fine anno, i voti non sufficienti restano tali sulla pagella e queste materie devono essere recuperate a settembre all'inizio della scuola, previa preparazione estiva (compiti e ripasso).

RECUPERI AL POMERIGGIO

Il recupero consiste nel rispiegare brevemente la lezione e gli esercizi, e nel supportare il lavoro personale in studio o, se necessario, in classe. Sono obbligatori per gli allievi indicati dagli insegnanti. Possibilità di peer-education per stimolare l'apprendimento tra pari.

Possibilità di alternare periodi di recupero, che vanno favoriti, con altri di potenziamento. Si richiedono impegno e serietà, pena l'esclusione. Anche l'alunno che non si impegna durante le lezioni del mattino e nello studio personale, può essere escluso dai recuperi avvisando la famiglia.

CRITERI DI AMMISSIONE /NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

PREREQUISITI

Possono essere ammessi all'esame in qualità di candidati interni gli studenti che:

- hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI;
- non hanno ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione;
- hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento;
- in caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il consiglio di classe, a maggioranza, può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Durante lo scrutinio finale il consiglio di classe, tenuto conto del percorso del triennio e sulla base dei criteri (*) definiti dal collegio dei docenti, assegna un voto di ammissione all'esame espresso in decimi.
- I candidati privatisti sostengono l'esame di Stato alle condizioni precisate all'articolo 3 del decreto ministeriale 741/2017. La domanda dev'essere presentata a una scuola entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento. Anche per i candidati privatisti la partecipazione alle prove INVALSI costituisce un requisito obbligatorio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il **giudizio di non ammissione** alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- valutazione non positiva dell'andamento annuale degli apprendimenti dell'alunno;
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati);

(*) IL GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il giudizio di ammissione all'esame di Stato è **ESPRESSO IN DECIMI** e deve tener conto dell'intero triennio. Il voto di ammissione si esprime considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo/a nella scuola secondaria di 1° grado, facendo riferimento alla media dei voti reali (con le insufficienze) dello scrutinio finale della prima, della seconda e della terza classe in una media ponderata: 25% per il primo e secondo anno e 50% per il terzo anno. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto di ammissione è arrotondato all'unità superiore.

ESAME DI STATO

L'esame di Stato prevede tre prove scritte, da svolgere in tre giornate diverse anche non consecutive, e un colloquio. Per gli studenti iscritti ai percorsi musicali il colloquio è integrato da una prova di pratica di strumento.

PROVE SCRITTE

Le tre prove scritte sono relative:

- all'italiano o alla lingua nella quale si svolge l'insegnamento: la Commissione d'esame predispone tracce relative a testi narrativi o descrittivi, testi argomentativi, comprensione e sintesi di testi di diverso tipo;
- alle competenze logico-matematiche, con problemi e quesiti sulle aree "numeri", "spazio e figure", "relazioni e funzioni", "dati e previsioni", con possibile riferimento anche ai metodi del pensiero computazionale;
- all'inglese e alla seconda lingua comunitaria, con verifiche di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa per l'inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria.

COLLOQUIO ORALE

Il **colloquio** mira ad accertare le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studi, il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente delineato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e il livello di padronanza delle competenze. Gli alunni con disabilità certificata svolgono le prove secondo modalità coerenti con il proprio piano educativo individualizzato. Agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo valido per la prosecuzione degli studi.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento svolgono le prove in coerenza con il proprio piano didattico personalizzato. Se sono dispensati dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Se sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate.

VALUTAZIONE

A ciascuna prova scritta e al colloquio viene attribuito un voto intero in decimi. Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione (solo per i candidati interni) e la media dei voti di tutte e quattro le prove d'esame (senza arrotondamenti).

Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore (es. 6,5 viene arrotondato a 7; 6,4 viene arrotondato a 6).

L'esame viene superato se il voto finale è pari almeno a 6/10.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLA LODE

Solo se il voto finale è pari a 10/10, la Commissione d'esame, all'unanimità, può decidere di assegnare la lode.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato viene rilasciata una certificazione delle competenze, che attesta la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati (decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742). La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, matematica e inglese.

VI. LA SCUOLA INCLUSIVA

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nella quotidianità del lavoro con il gruppo classe; valorizza le differenze culturali conducendo attività individualizzate, con le risorse disponibili, per favorire l'integrazione attraverso la prima alfabetizzazione; adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento; monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali, promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali.

Nel Piano Annuale per l'inclusività (PAI), sono raccolte e coordinate le azioni della scuola e le scelte condivise, che consentono agli alunni di perseguire il successo formativo.

A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del Curricolo sviluppando attenzione educativa in tutta l'istituzione scolastica
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- Centrare l'intervento della classe in funzione dell'allievo
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative
- Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Gli obiettivi principali sono:

- La riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento
- L'utilizzo di facilitatori
- L'analisi dei fattori contestuali sia ambientali che personali.

Durante l'anno scolastico viene redatto un PDP e/o PEI, approvato e firmato dalle famiglie, per ogni allievo che presenta diagnosi e certificazione.

Si cerca di favorire l'inclusione attraverso il non isolamento di tali alunni al di fuori del gruppo classe. Inoltre si provvede a segnalare alle famiglie i casi di sospetti DSA con l'invito alla verifica presso i centri specializzati. Ci si confronta con gli specialisti in caso di necessità e si monitora la situazione in corso d'anno con ritaratura degli interventi, sempre in dialogo con il Consiglio di Classe, la famiglia e gli allievi. La documentazione relativa alle certificazioni è conservata in apposito fascicolo disponibile alla consultazione dei docenti e viene aggiornato all'inizio dell'anno scolastico e nel caso in cui i genitori presentino una documentazione nuova (entro il mese di aprile).

Durante il doposcuola viene offerto un supporto particolare a tali alunni da parte dei docenti e degli assistenti.

VII.PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano, in adozione per l'a.s. 2025/2026, contempla la didattica digitale integrata e cioè l'imparare con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

La Didattica Digitale Integrata, in particolare l'uso di Google Classroom, può costituire parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto San Domenico Savio insieme alle normali lezioni in presenza.

Gli strumenti online del Piano della DDI permettono:

- una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- un carico di lavoro assegnato agli alunni congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa valida e utile.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate

con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale".

A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD."

LE FINALITÀ DEL PIANO

Il piano DDI è stato utile quando si è reso necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Già da tre anni gli alunni e i docenti del nostro istituto hanno un'identità digitale (mail istituzionale) e stanno utilizzando proficuamente la piattaforma Google Classroom come utile integrazione alle attività didattiche.

La didattica tradizionale è stata integrata alla didattica digitale adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supportando la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti inclusivi, sfidanti e divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

OBIETTIVI DEL PIANO

Un esame attento del Piano Nazionale per la Scuola Digitale alla luce del Piano sulla Didattica Digitale Integrata ci ha permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7).
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per l'a.s. 2025-26 l'Istituto prevede una formazione specifica sull'intelligenza artificiale: a partire da settembre tutti i docenti seguiranno un corso di formazione di 20 ore sull'AI e sulla sua applicazione nella didattica ordinaria.

STRUMENTI

Molti degli strumenti che verranno presi in esame in questo documento sono già da tempo in uso nell'Istituto.

La comunicazione L'Istituto ha da tempo adottato i seguenti canali di comunicazione:

- Sito istituzionale
- Registro Elettronico e gli applicativi per la Segreteria Digitale
- Google Workspace for Education
- la pagina Facebook e Instagram dell'Istituto

L'Istituto utilizza, per la maggior parte i libri cartacei con versione digitale e alcuni strumenti digitali quali: Canva, Kahoot, Geogebra, Scratch, Coding e pacchetto Office.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- prendono visione della liberatoria sull'utilizzo della Google Workspace for Education, comprendente anche dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende anche impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Il consenso dei genitori, che non costituisce una base giuridica idonea per il trattamento dei dati in ambito pubblico e nel contesto del rapporto di lavoro, non è richiesto perché l'attività svolta, sia pure in ambiente virtuale, rientra tra le attività istituzionalmente assegnate all'istituzione scolastica, ovvero di didattica nell'ambito degli ordinamenti scolastici vigenti. Pertanto, l'Istituto è legittimato a trattare tutti i dati personali necessari al perseguimento delle finalità collegate allo svolgimento della Didattica Digitale nel rispetto dei principi previsti dalla normativa di settore.

VIII.CURRICOLO DELL'ISTITUTO

Il curriculum di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

Il curriculum triennale fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curriculum di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline

e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

PROGETTI

Per l'anno scolastico 2025/2026 sono in previsione i seguenti progetti:

- **“Obiettivo Orientamento” - Regione Piemonte**
- **“Erasmus” - Indire**
- **“Musica a Scuola”**
- **progetti “Catalogo ASL” - ASL CN2**

In allegato il **CURRICOLO D'ISTITUTO.**

IX.REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento d'Istituto, nell'ambito dell'autonomia scolastica, stabilisce le regole necessarie a garantire il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche.

Insieme al Piano dell'Offerta Formativa costituisce un riferimento vincolante per docenti, personale non docente, alunni, genitori ed è valido sino a che il Consiglio d'Istituto non apporti modifiche con nuova deliberazione.

Riferimenti Normativi

Il Regolamento di Istituto è conforme ai principi e alle norme di:

- Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (DPR 8 marzo 1999, n. 275),
- T.U. del 16 aprile 1994, n. 297,
- D.L. 196 del 2003, al GDPR e al D.Lgs. 101/2018 e successivo Regolamento per l'identificazione e il trattamento dei dati sensibili e giudiziari (G.U. 11 del 15 gennaio 2007).

In allegato il **REGOLAMENTO D'ISTITUTO, REGOLAMENTO DI COMPORTAMENTO e REGOLAMENTO INGRESSI.**

4. ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA 2025-26

FUNZIONE	NOMINATIVO
Legale rappresentante scuole salesiane Piemonte	Don Giorgio De Giorgi (risiede a Torino)
Direttore istituto salesiano	Don Riccardo Frigerio
Coordinatore didattico (Preside)	Prof. Lorenza Fissore
Referente amministrazione	Sig. Davide Busato
Coordinatore spirituale	Don Pierluigi Cerutti
Coordinatrice classe 1A	Prof. Cinzia Longo
Coordinatrice classe 1B	Prof. Cecilia Fissore
Coordinatrice classe 2A	Prof. Cinzia Pelazza
Coordinatrice classe 2B	Prof. Celeste Bagnato
Coordinatore classe 3A	Prof. Mara Stroppiana
Coordinatrice classe 3B	Prof. Francesca Rivello
Segreteria didattica	Sig. Maria Pia Mosca
Addette alla portineria	Sig. Carmela e Federica
Presidente Consiglio di istituto (genitore)	Sig. Luca Gandino